

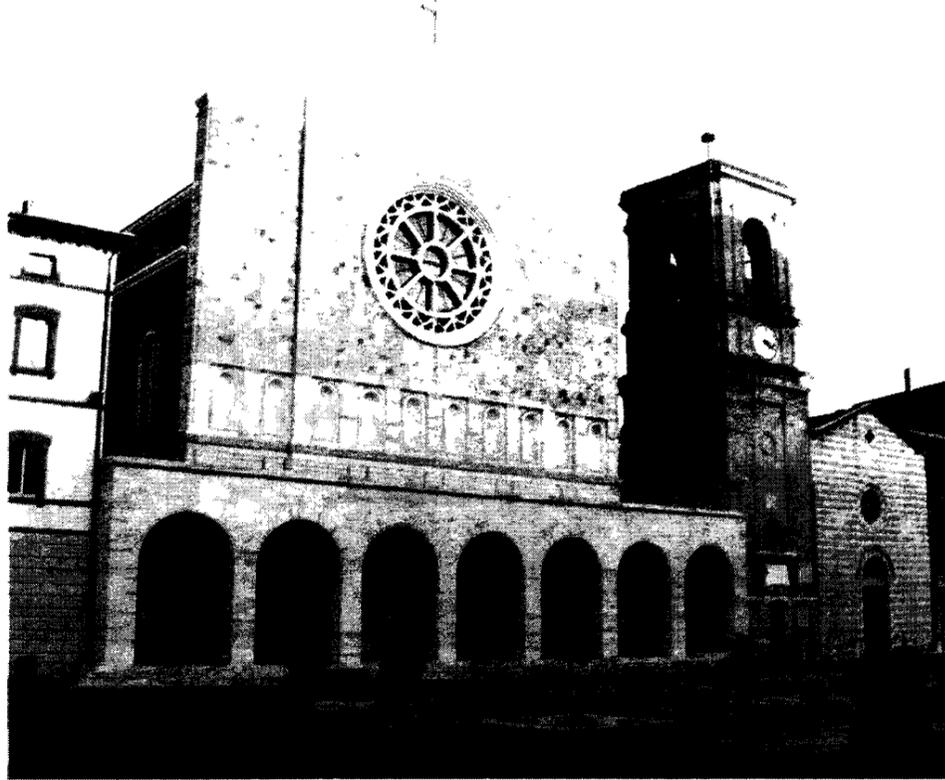
Presentato in municipio un progetto di ristrutturazione

Un "nuovo" centro storico

BASTIA UMBRA - E' stata un'iniziativa particolarmente riuscita quella organizzata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e svoltasi nella sala del municipio di Bastia Umbra in merito alla ristrutturazione del centro storico. L'ingegnere Tintori ha evidenziato aspetti tecnici legati alla tipologia e qualità dei materiali che si ha intenzione di usare poiché questi devono in qualche modo essere in relazione con la cultura e l'identità di un territorio. La parola è poi passata al progettista, l'architetto Gianluca Falcinelli, che ha illustrato la metodologia seguita che inizia da una ricerca storica. L'architetto ha individuato il nucleo primario della città legato strettamente al fiume e risalente all'anno mille. Lo stesso ha poi subito due ampliamenti (1200 circa e 1700 circa) che hanno costeggiato la prima costruzione e che comprendevano anche spazi verdi e orti. Durante gli anni '30 si evidenziavano già in questa zona marciapiedi ma non pavimentazioni vere e proprie per poi passare al catrame degli anni '80 che ha reso l'intera area transitabile. Oggi la situazione è multiforme e sono presenti una miscelanea di materiali a causa degli interventi fatti durante gli an-

Abusi edilizi Fi all'attacco

■ BASTIA UMBRA - Si torna ancora a parlare del presunto abuso edilizio che sarebbe stato commesso a favore di un'attività nella zona industriale della città con la richiesta di Fi di fare chiarezza anche attraverso una specifica mozione. I partiti di maggioranza definiscono "una ridicola pagliacciata" quella che il consigliere di Fi Fabrizio Masci ha condotto a seguito dell'apertura di un'attività e a riguardo del rispetto delle regole di assegnazione dei lotti della zona industriale. "Per l'ennesima volta Masci arriva secondo - dichiarano i partiti di maggioranza - in quanto la Giunta comunale aveva già aperto un'indagine nel 2006. Ci aspettiamo una relazione da parte del sindaco. Il centrodestra ha montato il polverone per impedire alla città di essere governata".



Bastia Umbra Un'immagine di piazza Mazzini nel centro storico di Bastia Umbra. Ieri è stato presentato in Comune un progetto di ristrutturazione di quest'area della città

ni '80 - '90. Ma la prospettiva del progettista insiste sul fatto che il centro storico va protetto, difeso e di conseguenza chiuso al traffico. D'altra parte è altrettanto vero che non si

può pavimentare senza ripensare alla zona nella sua totalità. Il progetto si ispira a quella prima zona, a quel primo nucleo che unisce e divide nello stesso tempo l'attuale centro storico e vuol individuare una linea di separazione - unione che percorre lungo tutta la piazza per poi alzarsi come una scultura. La linea sarà dotata anche di un sistema luminoso che la renderà evidente soprattutto di

notte. La dottoressa Garibaldi ha ribadito la necessità di chiudere la zona al traffico anche per recuperare scorcio e punti di vista persi, altrimenti connessi solo al senso di marcia. L'assessore Rometti invece nel suo intervento ha evidenziato la necessità di legiferare in maniera da riattivare la vivibilità del centro storico con diversi meccanismi (defiscalizzazioni, facilitazioni).

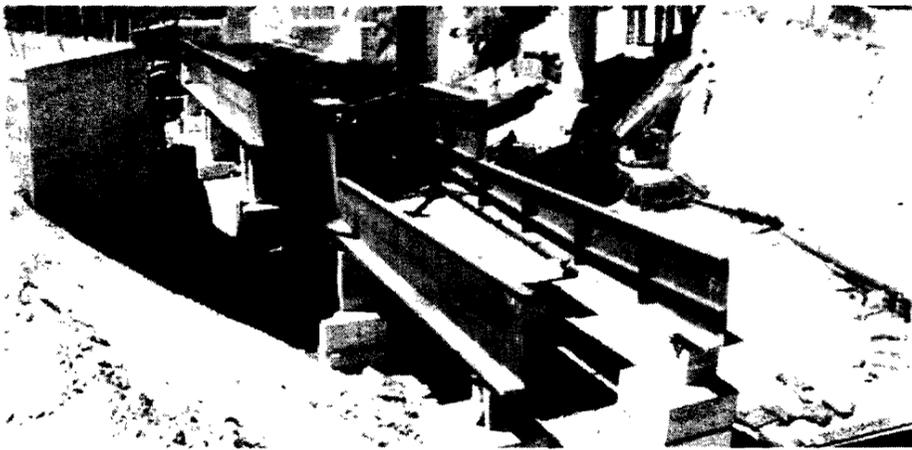
Roldano Boccali

Verso il Pd Iniziativa in Comune

■ BASTIA UMBRA - Dopo le conclusioni del congresso nazionale del partito, la Margherita avvia le iniziative "Con noi verso il Partito Democratico", aventi come obiettivo la sostanziale partecipazione popolare nella futura costituzione del nuovo soggetto politico. Oggi alle 21 presso la sala del Consiglio comunale di Bastia, si terrà un'assemblea aperta a tutti. "La Margherita - dichiara il presidente Vitaliano Cristofani - si impegnerà affinché il nascente Pd contenga inequivocabilmente e sostanzialmente elementi di novità e sia al passo con i tempi. Soprattutto che sia in grado di dare risposte concrete alle attese dei cittadini di semplificazione del sistema politico con il rafforzamento del maggioritario, di rinnovamento della classe dirigente, dell'abbattimento dei costi della politica".

SPELLO Nel 2005 oltre 19.500 incidenti di cui 26 mortali

Un convegno per discutere di morti bianche e tutela della sicurezza durante il lavoro



SPELLO - Il 2007 è l'anno per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Nonostante questo, l'Umbria è una delle prime regioni italiane in cui ci si infortuna (o si muore) sul lavoro: secondo i dati diffusi da un rapporto Inail, infatti, nel 2005 nella regione sono avvenuti 19.516 incidenti, di cui 26 mortali. E proprio di questo si è parlato ieri nella sala dell'Editto del Comune, nel corso di un convegno organizzato dall'associazione "Guerrino Bonci". Nel corso dell'incontro si è ricordato come a 12 dal decreto legge 626/94, che prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici, poche sono le realtà non colpite dalla piaga degli infortuni, e si è discusso del fenomeno sotto l'aspetto scientifico, sociale, e istituzionale. Presentato dal presidente del circolo "Bonci", Gianni Narcisi, il convegno è stato introdotto dall'ingegner Edoardo Merendoni, consulente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Flavia Pagliochini

ASSISI Il segretario Pettrossi guarda al Pd

Nessuna scissione tra i Democratici di sinistra i mussiani creeranno un'area interna al partito

ASSISI - "I "mussiani" hanno scelto di non uscire dal partito, dando invece vita ad un'area interna ai DS denominata "sinistra riformista". E' il neo confermato segretario comunale dei Ds, Simone Pettrossi, a mettere i paletti sulle voci di quest'ultime ore, che volevano volti storici del partito "transfughi" verso gli scissionisti nazionali Mussi-Angius. Parlando delle fresche elezioni amministrative regionali e non, il segretario Pettrossi ha manifestato la sua preoccupazione sul calo dei voti a sinistra dicendo che "i dati definitivi evidenziano una debacle a Todi, Bettona e Deruta per

segnali molto preoccupanti. Forse, i vertici dei Ds umbri inizieranno a rendersi conto che nel 2006 l'atteggiamento di rimessa e il disimpegno su Assisi, sono stati errori imperdonabili con effetti nefasti anche sulle realtà limitrofe".

"E' giunto il momento di volgere lo sguardo al futuro e per questo ho voluto inserire nella nuova segreteria comunale molte donne e molti giovani per competenza, passione, capacità di dialogo sotto il motto: aggregare, unire, coinvolgere militanti, simpatizzanti e semplici cittadini nella costruzione del Partito Democratico". Come tutti sanno il segretario Pettrossi, come il consigliere del Comune di Assisi, Claudia Maria Travicelli, ha aderito da tempo al nuovo nome del Partito Democratico, seguendo tout court la filosofia del segretario nazionale Fassino. Resta da vedere se gli scissionisti della prima ora assisani aderiranno al nuovo Pd. "La mia opinione - chiude Pettrossi - è quella che alla fine anch'essi daranno il proprio apporto alla creazione del Pd. Noi intendiamo porre in essere una forza politica riformista e di sinistra". Della nuova segreteria fanno parte: Laura Biagetti, Chiara Fagotti, Michela Ciuglietti, Gianfranco Gambucci, Federico Masciolini, Salvatore Reitano, Simone Sensi, Marco Timi, Claudia Travicelli.

Lorenzo Capezali

Tasca nuovo ministro generale

ASSISI - Padre Marco Tasca della provincia Patavina di Sant'Antonio è il 119° ministro generale dell'ordine dei Frati minori conventuali. La sua elezione è avvenuta al termine dei lavori capitolari in corso sino al 20 giugno. Tasca è nato il 9 giugno 1957 a Sant'Angelo di Piove, in provincia di Padova. Compì il noviziato presso la basilica del santo a Padova ed emise la professione temporanea il 17 settembre 1977. Nel 1982 venne trasferito a Roma, nella famiglia "Seraphi-

cum". Fu ordinato sacerdote nel marzo 1983 a Sant'Angelo di Piove, suo paese natale, per le mani di monsignor Franceschi, vescovo di Padova. Nel 2001 fu eletto guardiano del convento di Camposampiero, incarico che svolse sino al 2005. "Sono onorato per questo alto incarico conferitomi - commenta Tasca - sperando di assolverlo positivamente in nome e per conto dell'ordine. Che San Francesco ci guidi e ci assista ancora da qui in avanti".

L. C.